

Codice A14000

D.D. 7 giugno 2019, n. 466

**La Rete Regionale del procurement di organi e tessuti da donatore deceduto.**

Premesso che con propria DGR 29 marzo 2019, n. 48-8659 la Giunta Regionale ha provveduto a recepire l'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano ai sensi degli articoli e, comma 1, lettera b), e 4 comma 1, del D.Lgs. 28 agosto 1997 n. 281 sul documento recante "Programma Nazionale Donazione di Organi 2018-2020" del 14 dicembre 2017.

Detta delibera ha demandato al responsabile della Direzione Sanità l'adozione di ogni provvedimento necessario a dare attuazione all'Accordo per:

- implementare i programmi di donazione di organi da soggetti deceduti per arresto cardiocircolatorio e sottoposti ad accertamento di morte con i criteri cardiologici (DCD-donation after circulatory death), secondo le indicazioni cliniche validate dal Comitato Regionale Trapianti del Piemonte e della Valle D'Aosta ed approvate con successiva determinazione della Direzione Sanità; dando atto che in Regione Piemonte, attualmente, tali programmi possono essere svolti esclusivamente da ospedali dotati di tecnologia e know-how pertinente alle indicazioni cliniche suddette e con un protocollo di procurement approvato dal Coordinamento Regionale delle donazioni e dei Prelievi;

- individuare l'infermiere esperto nel procurement con funzione pienamente o parzialmente dedicata (50%) in relazione ai programmi di procurement attivi e di quelli previsti per il prossimo quinquennio come descritto in premessa;

- istituire presso gli ospedali HUB, presso quelli con cardiocirurgia e presso quelli con più di 400 posti letto il Comitato Aziendale per la donazione di organi e tessuti con compiti di indirizzo, garanzia e controllo dell'attività di procurement all'interno dell'Azienda, dando atto che la composizione dello stesso sarà definita ai sensi dell'Accordo con successiva determinazione della Direzione Sanità;

Considerato che il Comitato Regionale Trapianti del Piemonte e della Valle D'Aosta, nella seduta del 14 marzo 2019 ha provveduto a riapprovare il documento "Procurement e trapianto di organi da DCD (Donation after Circulatory Death) in Piemonte e Valle d'Aosta, già discusso ed approvato dal Comitato il 4 luglio 2016 integrato con le indicazioni cliniche illustrate ne "Le cure di fine vita e l'anestesista rianimatore: Raccomandazioni SIAARTI per l'approccio alla persona morente. Update 2018".

Valutato di adottare il documento che viene allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale - Allegato A) relativo alla "Rete regionale del procurement di organi e tessuti da donatore deceduto" che riepiloga l'attuale assetto della rete e introduce quanto previsto dalla DGR 29 marzo 2019, n. 48-8659 relativamente a :

- i programmi di donazione di organi da soggetti deceduti per arresto cardiocircolatorio e sottoposti ad accertamento di morte con i criteri cardiologici (DCD-donation after circulatory death)
- l'infermiere esperto nel procurement con funzione pienamente o parzialmente dedicata
- la definizione del Comitato Aziendale per la donazione di organi e tessuti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso,

**IL DIRETTORE**

visto la Legge 1 aprile 1999 n. 91;

visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Programma Nazionale Donazione di Organi 2018-2020" del 14 dicembre 2017;

vista la DGR 29 marzo 2019, n. 48-8659.

*determina*

- di approvare il documento che viene allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale - Allegato A) relativo alla “Rete regionale del procurement di organi e tessuti da donatore deceduto”.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R..

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore della Direzione Sanità  
Danilo BONO

Il Dirigente del Settore  
Programmazione dei Servizi  
Sanitari e Socio Sanitari  
Franco RIPA

Il Funzionario Estensore  
Maria MASPOLI